

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA FUNZIONE  
CATASTO – “POLO CATASTALE COMUNITA’ MONTANA VALLI DEL VERBANO”**

Il giorno 1 del mese di marzo anno 2013 nella sede della Comunità montana Valli del  
Verbano,

**TRA**

la **COMUNITA’ MONTANA VALLI DEL VERBANO**, rappresentata dal Presidente pro-  
tempore, Dott. Marco Magrini, il quale agisce in forza della deliberazione Assembleare  
n. 4 del 31 Gennaio 2013

**E**

i **COMUNI DI: BREZZO DI BEDERO, BRINZIO, BRISSAGO VALTRAVAGLIA,  
CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, CASTELLO CABIAGLIO, CASTELVECCANA,  
CITTIGLIO, CURIGLIA CON MONTEVIASCO, DUMENZA, DUNO, FERRERA DI  
VARESE, GERMIGNAGA, GRANTOLA, MACCAGNO, MASCIAGO PRIMO,  
MESENZANA, MONTEGRINO VALTRAVAGLIA, ORINO, PINO SUL LAGO  
MAGGIORE, PORTO VALTRAVAGLIA, RANCIO VALCUVIA, TRONZANO LAGO  
MAGGIORE E VEDDASCA**, rappresentati dai Sindaci pro-tempore, i quali agiscono in  
forza delle deliberazioni dei rispettivi Consigli Comunali;

**Premesse**

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, con la quale è stata fornita la  
delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed agli enti locali,  
per la riforma della Pubblica amministrazione e la semplificazione amministrativa;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante conferimento di funzioni  
e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I  
della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**C11**

Visto l'articolo 1, commi 195-200, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale prevede tempi e modalità attuative per l'esercizio diretto da parte dei comuni, sia in forma singola che associata, ovvero tramite le comunità montane, delle funzioni catastali attribuite dall'articolo 66 del d.Lgs. n. 112/1998 a partire dal 1° novembre 2007;

Visto il DPCM 14 giugno 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 154 del 05/07/2007, il quale individua le modalità, i requisiti e gli elementi utili per l'esercizio delle funzioni catastali da parte dei comuni nonché i criteri per la ripartizione dei beni mobili e delle risorse;

Richiamati:

- l'articolo 16 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;
- l'articolo 14, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78. convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modificazioni;
- l'art. 19 del decreto legge n. 95/2012 convertito nella legge 135/2012 (di modifica dell'art. 14 del decreto legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, dell'art. 16 del decreto legge n. 138/2011, convertito nella legge n. 148/2011, e dell'art. 32 del decreto legislativo n. 267/2000) che disciplina la gestione associata obbligatoria, attraverso Unione di Comuni o Convenzione, delle funzioni comunali, prevedendo che i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a Comunità montane, debbano svolgere almeno 3 funzioni fondamentali tra quelle sopra indicate entro il 1 gennaio 2013. Tra le funzioni fondamentali figura al punto c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;

#### Considerato

- che si intende dare continuità agli interventi ed agli obiettivi intrapresi, finalizzati alla gestione associata di servizi e funzioni ed ai progetti specifici di Comunità Montana quali la realizzazione del Database Topografico e il progetto di Gestione Intersettoriale del Territorio (GIT) che offrono strumenti informatici evoluti per la trattazione del dato cartografico e catastale e per l'accesso agli stessi;
- che l'assunzione delle funzioni catastali rappresentano uno strumento fondamentale per migliorare i servizi al cittadino, favorire il processo di allineamento della banca dati catastale al fine di migliorare la conoscenza del proprio patrimonio immobiliare;

- che la scelta della forma di gestione delle funzioni catastali è assunta in riferimento allo specifico contesto di competenza dell'azzoneamento montano nonché in funzione dello stato dell'organizzazione interno della Comunità Montana e delle dotazioni informatiche e telematiche interne e dell'ambito territoriale di competenza;
- che gli enti, a mezzo della presente convenzione, intendono conseguire pertanto obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza, attraverso la collaborazione diretta di personale idoneo volta ad una migliore valorizzazione delle capacità organizzative e delle competenze operative poste in capo agli enti convenzionati;
- che si rende necessario regolare a mezzo della sottoestesa disciplina convenzionale la suddetta attività di collaborazione tra gli Enti;

VISTI:

- l'art.30 del d.Lgs.n.267/2000;
- l'art 9, comma 3, della L.R. n. 19/2008 che prevede la possibilità, per le Comunità Montane di gestire in forma associata funzioni e servizi delegati dai comuni;

Tutto ciò premesso e considerato,

### **SI CONVIENE E SI STIPULA**

quanto segue:

#### **Art. 1 – Oggetto**

I Comuni di **BREZZO DI BEDERO, BRINZIO, BRISSAGO VALTRAVAGLIA, CASALZUIGNO, CASSANO VALCUVIA, CASTELLO CABIAGLIO, CASTELVECCANA, CITTIGLIO, CURIGLIA CON MONTEVIASCO, DUMENZA, DUNO, FERRERA DI VARESE, GERMIGNAGA, GRANTOLA, MACCAGNO, MASCIAGO PRIMO, MESENZANA, MONTEGRINO VALTRAVAGLIA, ORINO, PINO SUL LAGO MAGGIORE, PORTO VALTRAVAGLIA, RANCIO VALCUVIA, TRONZANO LAGO MAGGIORE E VEDDASCA** e la Comunità Montana Valli del Verbano gestiscono in forma associata, nell'ambito dei rapporti di reciproca collaborazione, la funzione "catasto", in attuazione al d.lgs. n.112/98 art. 66 e s.m.i., del d.l. n. 78/2010, art.19, convertito con modificazioni nella legge n. 122/2011, successivamente modificato ed integrato dall'art.19 della legge n. 135/2012 di conversione del d.l. n. 95/2012, in materia di funzioni fondamentali dei comuni e modalità di esercizio associato di funzioni e servizi comunali.

A tal fine viene istituito il "Polo catastale Comunità Montana Valli del Verbano" per la gestione delle attività previste dall'opzione "primo Livello" indicato dal DPCM 14/06/2007. I Comuni aderenti alla presente convenzione intendono, altresì, attivare uno studio di fattibilità che possa addivenire all'unicità di conduzione ed alla semplificazione di tutte le procedure inerenti la gestione associata di tutte le funzioni e servizi riguardanti il catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente, nonché il necessario impulso per lo sviluppo di progetti ed iniziative comuni per la modernizzazione della Pubblica Amministrazione. In tale sede potranno essere opportunamente valutate le attività complementari da affiancare già in atto o da implementare nei Comuni ( ad es. l'applicazione del comma 336 art.1 della L.311/2004 in merito ai classamenti catastali, l'art.34-quinques della L.80/2006 per la definizione delle variazioni catastali e in generale, con riferimento ai DOCFA, per il controllo del territorio, l.10/2011 art.1 comma 5bis in merito all'attribuzione delle rendite catastali), tenuto conto anche di quanto previsto dalla l.n.122/2010 art.19 in tema di "Aggiornamento di catasto" attraverso il sistema pubblico di connettività e garantendo l'accesso ai dati a tutti i soggetti interessati.

#### **Art. 2 – Ente capofila e sede del Polo catastale**

La Comunità Montana è l'Ente capofila della gestione associata del servizio in oggetto.

L'Ente capofila esercita le attribuzioni di cui alla presente convenzione provvedendo, attraverso i propri uffici, alla gestione amministrativa e finanziaria, della funzione.

La sede del Polo catastale è localizzata presso l'Ente capofila, cui spetta l'organizzazione di uno sportello catastale decentrato .

#### **Art. 3 – Attività svolte dallo sportello catastale decentrato**

La funzione svolta dallo sportello catastale decentrato prevede lo svolgimento delle seguenti attività individuate dal primo livello previste dal DPCM 14/06/2007:

- a) consultazione della banca dati catastale unitaria nazionale e servizi di visura catastale;
- b) certificazione degli atti catastali conservati nella banca dati informatizzata;

- c) aggiornamento della banca dati del catasto mediante trattazione delle richieste di variazione delle intestazioni e delle richieste di correzione dei dati amministrativi, comprese quelle inerenti la toponomastica;
- d) riscossioni erariali per i servizi catastali.

All'ente capofila compete la stipula di protocolli d'intesa, convenzioni ed accordi comunque denominati, in materia di esercizio associato di servizi e funzioni catastali, oltre all'adozione e sottoscrizione di qualsiasi atto in materia di decentramento catastale, in nome e per conto dei comuni aderenti alla presente convenzione.

In particolare, l'Ente capofila è responsabile della convenzione da stipulare con l'Agenzia del Territorio, con il quale vengono definiti i termini generali della collaborazione e cooperazione reciproca su cui si basa il funzionamento del sistema catastale unitario nazionale, con particolare riferimento alla gradualità dell'assunzione delle funzioni, all'assistenza ed al supporto che saranno forniti dall'Agenzia nella fase iniziale della gestione.

#### **Art. 4 – Regole di organizzazione e funzionamento dello sportello catastale decentrato**

Lo sportello sarà gestito dal personale dell'Ente capofila, previa formazione da parte dell'Agenzia del Territorio.

Il servizio dello sportello consiste nel rilascio al pubblico di visure catastali attraverso la consultazione della banca dati informatizzata catastale unitaria nazionale, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

L'Ente capofila riscuote, per le visure effettuate presso lo sportello, i tributi speciali catastali previsti dalla normativa vigente e li riversa sul c/c postale intestato all'Agenzia del Territorio competente. A tal fine l'Ente capofila stipula apposita fideiussione

bancaria/assicurativa, per l'importo determinato ai sensi dell'art.2 del Decreto del Direttore dell'Agenzia del Territorio 6.9.2005.

Il collegamento telematico alle banche dati catastali dell'Agenzia del Territorio avverrà mediante piattaforma SISTER.

#### **Art. 5 – Attrezzature**

L'Ente capofila si impegna a mettere a disposizione un'idonea superficie dedicata agli uffici di front-office e di back-office, nonché le strutture necessarie al buon funzionamento del servizio, ivi comprese quelle informatiche e telefoniche, idonee funzionali ed adeguate alle normative vigenti.

#### **Art. 6 – Attività di competenza dei comuni**

Gli uffici dei comuni aderenti garantiscono la collaborazione ed il supporto per l'implementazione e lo sviluppo delle attività finalizzate all'elaborazione dello studio di fattibilità previsto dall'art.1 della presente convenzione.

I singoli comuni associati individuano e nominano un referente interno per assicurare la corretta partecipazione allo sviluppo dei servizi anche attraverso l'utilizzo di piattaforme condivise (piattaforma GIT, WebGIS).

#### **Art. 7 – Conferenza dei Sindaci**

I rappresentanti legali degli enti sottoscrittori della presente convenzione, o loro delegati, costituiscono la Conferenza dei Sindaci.

Ad essa compete:

- a) la definizione del programma delle attività relativa ad ogni esercizio finanziario;
- b) la verifica in merito al raggiungimento degli obiettivi.

La Conferenza è convocata dal Presidente della Comunità Montana o suo delegato.

Per la validità delle riunioni è necessaria la partecipazione della metà dei Comuni aderenti, in prima convocazione, e di un terzo in seconda convocazione, che avrà luogo nello stesso giorno, trascorsa un'ora dalla prima convocazione.

Le decisioni vengono adottate a maggioranza assoluta dei presenti su ogni argomento trattato.

L'Assemblea potrà essere convocata, facoltativamente, ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità o la necessità, su richiesta di almeno tre rappresentanti degli Enti convenzionati che dovranno presentare istanza scritta al Presidente della Comunità Montana; la convocazione dovrà essere effettuata entro 30 giorni dalla richiesta.

#### **Art. 8 - Dotazione di personale**

Il Polo catastale si può avvalere di:

- a) personale della Comunità Montana appositamente assegnato;
- b) personale assunto a tempo determinato;
- c) personale comandato da altre Istituzioni ed enti pubblici.

La responsabilità di gestione del Polo catastale è affidata al Responsabile nominato con decreto del Presidente della Comunità Montana; allo stesso competono tutte le funzioni previste dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti dell'Ente capofila, con particolare riferimento all'art.107 e 109 del D.Lgs. n.267/2000 ed all'art.4 del D.lgs. n. 165/2001.

Detto dipendente, inoltre, è individuato quale "Responsabile della gestione del collegamento con l'Agenzia del Territorio e può abilitare un numero di operatori allo sportello entro il limite massimo indicato dall'Agenzia del Territorio, nonché procedere alla loro disabilitazione.

#### **Art. 9 – Rapporti finanziari**

La spesa a carico dei comuni aderenti alla convenzione per il funzionamento del Polo catastale viene determinato in € 0,50 ad abitante.

La quota dovrà essere versata dai Comuni all'Ente capofila entro il 30 giugno di ogni anno.

Al termine del primo anno della presente convenzione la quota di partecipazione potrà essere adeguata sulla base delle decisioni assunte dai Comuni aderenti.

#### **Art. 10 – Spesa di personale**

Ai fini del rispetto delle vigenti disposizioni in termini di limitazione della spesa di personale, ai sensi dell'art. 76, comma 7, del D.l. n. 112/2008 e s.m.i., nonché dell'art. 1, commi 562 e 557, della L.n. 296/2006, il costo del personale derivante dall'attuazione della presente convenzione viene inserito nella spesa di personale della Comunità Montana Valli del Verbano.

#### **Art. 11 - Durata**

La presente convenzione ha decorrenza dal 01.03.2013 al 31.12.2015.

#### **Art 12 – Recesso e scioglimento**

Ciascun comune aderente potrà recedere dalla presente convenzione con deliberazione del Consiglio Comunale da notificare alla Comunità Montana tre mesi prima del termine di ogni esercizio finanziario a mezzo raccomandata A.R.

L'Ente, in caso di recesso, rimane obbligato per gli impegni finanziari relativi all'anno di competenza.

La presente convenzione potrà essere sciolta, in qualunque momento, su richiesta della metà più uno degli Enti convenzionati mediante atto deliberativo dei rispettivi Organi di indirizzo politico che dovranno riportare la medesima data di scioglimento.

Gli atti deliberativi predetti dovranno essere notificati alla Comunità Montana ed a tutti gli Enti aderenti almeno sei mesi prima dalla data di scadenza.



**Art. 13 - Disposizioni di rinvio**

Per tutto quant'altro non previsto nella presente convenzione, potrà rinviarsi alle norme del codice civile applicabili e alle specifiche normative vigenti nelle materie oggetto della convenzione.

Eventuali modifiche territoriali, dovute all'adesione di nuovi Comuni o al recesso, non comportano modifiche alla presente convenzione.

**Art. 14 - Esenzioni per bollo e registrazione**

Il presente atto è esente da registrazione ai sensi dell'art. 1 tabella allegata al DPR 131/86 ed è esente da bollo, come da tab. allegato "b", articolo 16 del DPR 26.10.1972 n. 642.

Letto confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

DELLA C.M. VALLI DEL VERBANO

Dott. Marco Magrini



I SINDACI DEI COMUNI DI

**BREZZO DI BEDERO**

*[Signature]*

**BRINZIO**

*[Signature]*

**BRISSAGO VALTRAVAGLIA**

*[Signature]*

**CASALZUIGNO**

*[Signature]*

**CASSANO VALCUVIA**

*[Signature]*

CASTELLO CABIAGLIO



CASTELVECCANA

CITTIGLIO

CURIGLIA CON MONTEVIASCO

DUMENZA

DUNO



FERRERA DI VARESE

GERMIGNAGA

GRANTOLA

MACCAGNO

MASCIAGO PRIMO

MESENZANA

MONTEGRINO VALTRAVAGLIA

*[Handwritten signature]*

ORINO

*[Handwritten signature]*

PINO SUL LAGO MAGGIORE

*[Handwritten signature]*

PORTO VALTRAVAGLIA

*[Handwritten signature]*

RANCIO VALCUVIA

*[Handwritten signature]*

TRONZANO LAGO MAGGIORE

*[Handwritten signature]*

VEDDASCA

*[Handwritten signature]*



**COMUNITÀ MONTANA  
VALLI DEL VERBANO**

**AUTENTICAZIONE DI COPIA**

(D.P.R. 28 Dicembre 2000, n.445 Art.18)

La presente copia della convenzione siglata come "C11" per le gestioni associate dichiarate in rendicontazione, composta di n. 11 fogli, è conforme all'originale esistente presso la Comunità Montana Valli del Verbano.

Cassano Valcuvia, 28.10.2014

IL DIRIGENTE  
(dr. Giuseppe Menotti)

